

Peppino Marangi alla bomba fatta scoppiare poco fa dagli artefici.

9

Il Vigile Istruttore Lido Mauci precisa che in certi casi, quando cioè la bomba rinvenuta è di piccole dimensioni, gli artefici la rilevano e la collocano in un furgone blindato dove la fanno poi scoppiare (I).

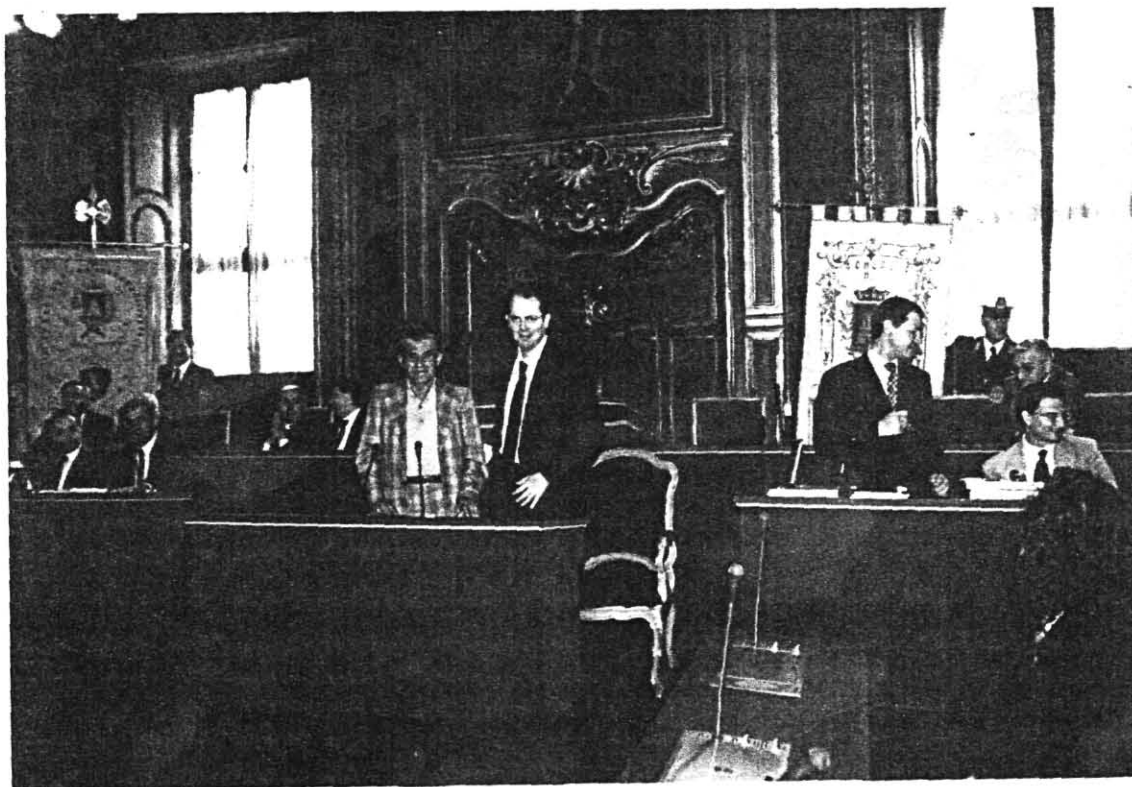
Si dà l'inizio all'incontro ufficiale tra le due delegazioni. Il neo rieletto Sindaco di Torino, Valentino Castellani, è andato via da un bel pezzo per cui il compito di svolgere le mansioni di " padrone di casa " spetta all'Ingegnere Stefano Lepri, Assessore ai Servizi Sociali nella Giunta Castellani.

Vengo anche a sapere che Domenico Carpanini che nella passata Amministrazione rivestiva la carica di Presidente del Consiglio Comunale di Torino ora riveste quella di Vice Sindaco.

Tiro fuori dalla borsa il coppo con le ciliege ponendolo sul tavolo situato al centro della sala, inserisco il flash nella Yashika e colloco il registratore in prossimità dei microfoni da dove verranno scambiati i saluti e formulati gli auguri.

Registro tutto quello che a mano a mano viene detto e ritraggo con la macchina fotografica tutti coloro che si avvicinano al microfono.

L'Insegnante Felice Tartaglia è seduto dietro di me ed il suo sguardo vaga sul coppo che sta sul tavolo. Se mi chiederà cosa contiene gli dirò che contiene pellicole fotografiche e audiocassette, ma non me lo chiede. Gli posiziono la Yashika e mi scatta una fotografia assieme all'Assessore Lepri.



A registratore spento e riposto nella borsa assieme alla macchina fotografica memorizzo quello che il Sindaco Marolla sta dicendo a proposito delle varie personalità stotiche torremaggiorese e gli suggerisco di dire che anche Mario Trematore, il Vigile del Fuoco che ha salvato dall'incendio la Sacra Sindone, è nato a Torremaggiore e Marolla anticipa i solenni festeggiamenti indetti per onorarlo.

Dopo l'omaggio floreale e la consegna delle copie del libro " Torino raccontata " sul tavolo resta soltanto il coppo con le ciliegie. Prego allora il Sindaco Marolla di invitare il Presidente Berra a gradire uno dei prodotti più genuini della nostra Terra mostrando il coppo. Marolla lo fa e mentre il Presidente Berra si avvicina qualcuno dei presenti chiede se siano orecchiette, qualche altro se siano " lambascini " e qualche altro ancora qualche altra cosa che non ho capito bene, tutte cose che fanno dire all'Ing. Berra " Vi assicuro che sono una buona forchetta ". L6 invi

to allora a mostrarne il contenuto ed alla vista di alcune cilege vellutate di rosso e di giallo un coro di voci esclama con meraviglia " Uuu, i cerasi ! " (2)

E' ormai mezzogiorno;ci vuole ancora più di un'altra ora per ritrovarci al Ristorante " La Pergola ". Pasquale Soldano deve comprare per suo figlio la maglietta zebrata della Juventus per cui ci mettiamo alla ricerca di un negozio specializzato incamminandoci per via Palazzo di Città con Teo Marolla,Ilio Palma ed altri.

Al gruppo si unisce Vittorio Cicerale,da trent'anni residente a Torino. Ha un piccolo ristorante nella stessa via e ci invita a visitarlo. " Qui,ci dice Vittorio, hanno pranzato Luciano Pavarotti e Mirella Freni quando hanno cantato la Boheme in occasione della riapertura del Teatro Regio ".

Ci mostra poi,dal cortile del suo grazioso locale,l'unico posto dove è visibile il campanile della Chiesa di San Lorenzo,un campanile che somiglia ad una ciminiera di fonderia e lo fotografo.

Faccio presente al gruppo di improvvisati escursionisti che mi attorniano che voglio fotografare il Duomo di Torino e la messa Cappella del Guarini che prima dello incendio custodiva la teca della Sacra Sindone e Vittorio Cicerale ci accompagna in quel centinaio di metri che separano la Piazza San Giovanni dal suo locale.

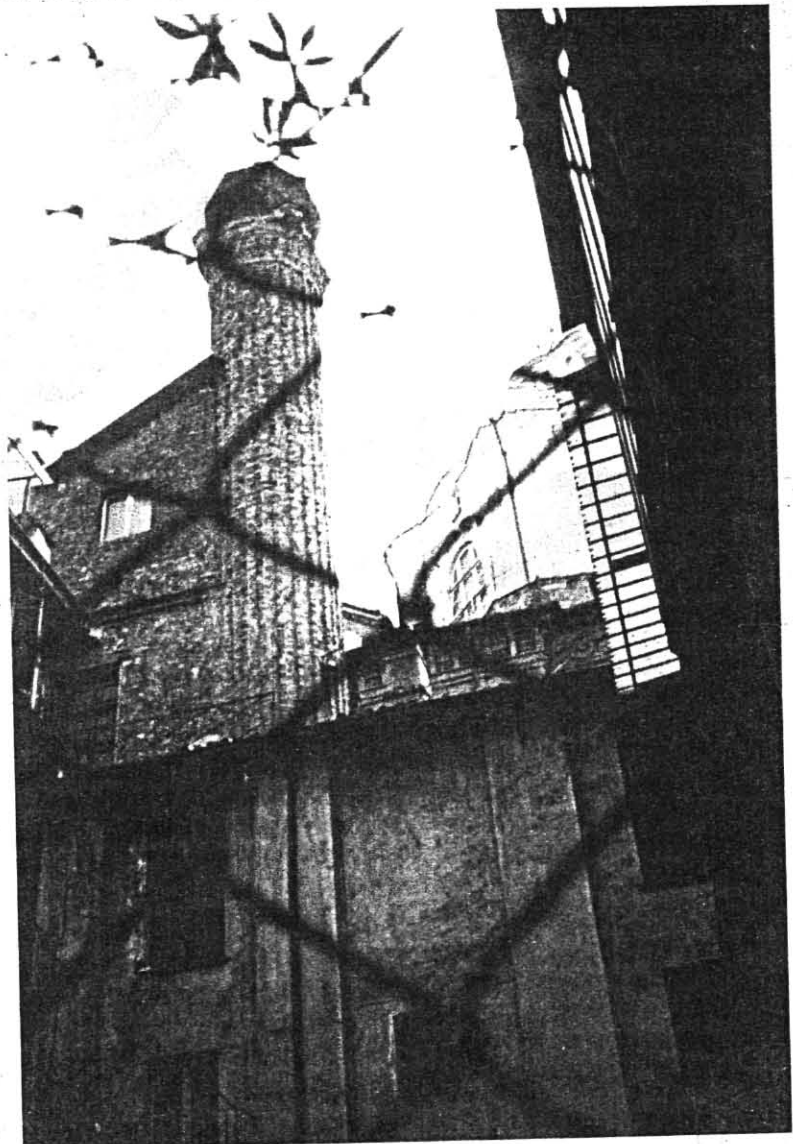
La vasta Piazza è piantonata dagli Agenti della Polizia di Stato. E' vietato accedervi ma non è vietato fotografare e fotografo sia la facciata del Duomo con il Campanile ricavato da una delle torri costruite ai tempi dell" Augusta Taurinorum " e sia la Cappella del Guarini.

Proseguiamo lungo via Garibaldi ricavata sopra un corso d'acqua ai suoi tempi chiamato " Dora Grossa ".Durante la mia permanenza a Torino era percorsa dal tram,ora è riservata a isola pedonale con tante fioriere.

Pasquale Soldano è sempre alla ricerca di un negozio dove può comprare la maglietta Bianco-nera ed alla fine lo trova.

Al nostro gruppo si aggiungono Matteo Spina e Signora che da Piazza Statuto,con la loro auto, ci danno un passaggio,prima in via Ascoli e,poi,al Ristorante " La Pergola ".

Alle cinque pomeriggio,infine, Matteo Spina mi riporta in Corso Toscana,da mia sorella Lucia.



Il Campanile di San Lorenzo.

+++++++○○○○○○+++++++

Ingegnere Stefano Lepri, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Torino.



" Signor Sindaco, Signor Presidente, Signore e Signori convenuti; mi si diceva poco fa che i torremaggioresi residenti nella nostra Città siete seimila, forse diecimila

Seimila.

Ah; seimila, cifra abbondante, comunque una comunità molto viva. Ho visto il programma che come Associazione di Torremaggiore avete organizzato. Sono cose molto belle e la Città di Torino vi è molto grata per la vostra attività, per la vostra presenza, ed io vi dico grazie almeno per due ragioni e la faccio molto breve perchè credo che poi ci debbano essere molte parole ma il segno della vostra presenza quà e la vostra attenzione credo che sia il segno più bello e più efficace della nostra collaborazione reciproca ed intima.

Io vi dico grazie almeno per due ragioni : Uno, è per il patrimonio di laboriosità e di competenza che la vostra comunità, con la vostra presenza quà, come diceva il Sindaco, dagli anni sessanta-settanta che è stata una ricchezza e che è una ricchezza per la nostra Città. Quanti artigiani, quanti operai, quanti professionisti sono venuti dalla vostra comunità che oggi fanno la ricchezza della Città che, come voi sapete, ha presenze molteplici.

Oggi abbiamo di fronte il problema dell'immigrazione che è un problema che da certi punti di vista vogliamo che la presenza di queste persone che sono venute dall'altra parte del Mediterraneo davvero sia una ricchezza per la nostra Città così come è stata l'immigrazione degli anni '50 e '60 e per tutto il secolo nella nostra Città di Torino. Questa è la prima ragione per la quale vi dico : grazie!.

E la seconda è per l'attività della vostra Associazione, non solo per i tre giorni di attività, di festa, la Processione, l'inaugurazione del giardino, tutte cose belle e utili ma soprattutto per la coesione sociale, possiamo dire, per questo sentimento forte che la vostra Associazione coerente ai Cittadini di Torremaggiore di vantare di fare proprie.

Ecco, credo proprio che questa vostra attività come Associazione e lo dico soprat-

tutto al Presidente che ringrazio personalmente per l'attività davvero meritoria ¹²
non solo perchè mantiene forti le radici della vostra comunità, della vostra Città
qui a Torino ma lo è proprio per questa capacità di tenere forte la memoria collet-
tiva di una comunità perchè la comunità e il senso di comunità è poi la ragione pro-
fonda del senso del vivere di ciascuno di voi.

Davvero grazie, almeno per queste due ragioni. Io non la faccio più lunga e dò la
parola al vostro Sindaco sperando che questa sia un'altra tappa della nostra colla-
borazione e della nostra reciproca stima. Grazie ancora.

=====

+++++oocco+++++

Dottor Matteo Marolla, Sindaco di Torremaggiore.



Io porto il saluto della Città di Torremaggiore alla Amministrazione Comunale di
Torino, una Amministrazione confermata dal voto popolare poco meno di quindici gior-
ni fa, quindi riconfermata per la scelta che ha fatto, per il programma. Una Ammini-
strazione che si impegna di portare avanti l'opera di rinnovamento di questa Città
e quindi saluto al neo Assessore ai Servizi Sociali che ci ha voluto accogliere og-
gi, che è di nuova nomina, e quindi porterà sicuramente quell'entusiasmo importante
per affrontare in un settore difficile in una Città come Torino come quello dei ser-
vizi sociali.

Un saluto agli amici di Torremaggiore tutti qui a Torino ed in primo luogo al Pre-
sidente Filippo Moscatelli, all'Associazione " Tre Torri " e a tutti quanti voi che
per questa attività continuate a mantenere le radici perchè chi non ha passato non
ha futuro e chi dimentica la propria storia, le proprie radici, non può andare da nes-
suna parte. Solo partendo dalla conoscenza di quello che siamo stati possiamo pensa-
re a quello che potremo diventare come pure sarebbe sbagliato fermarsi alle proprie
radici, non crescere, non dare i propri frutti, non portare dopo un contributo alla ger-
te che ci segue.

Ma, quindi, non è questa una associazione, un gruppo di revanchisti che pensa sol-
tanto a quello che sono stati, ma che non dimentica quello che è stato per dare co-
tinuamente un contributo di crescita dopo all'ambiente in cui si trova. Io so che
sono molto attivi, qui, a Torino; sono molto attivi nel sociale, siete, visto che siete
tutti presenti, siete molto attivi nell'attività politica di tutti i giorni dando un
contributo fattivo alla crescita del tessuto sociale e democratico di questa Città.

Segue Sindaco Marolla.

In questi periodi di questo contributo c'è un grande bisogno ; c'è grande bisogno soprattutto qui, nel Nord, meno che al Nord-Est, ma c'è bisogno di persone che credono nei valori della Democrazia, nei valori dell'Unità, nel rispetto anche di un federalismo solidale.

Voi pensate un poco che cosa sarebbe stata Venezia se non ci fosse stato Cacciari a Sindaco di questa Città, se Venezia non fosse stata amministrata da forze democratiche, da forze che credono in questi valori. Ecco, quindi, una presenza che sicuramente non deve essere nella maniera più assoluta un avamposto ma deve essere una presenza fattiva, solidale e sociale nella crescita dei valori comuni, civili e democratici e questo non è possibile farlo solo puntando su quelle che sono le forze democratiche del Sud e del Centro ma crescendo qui, affermando qui questi principi e lottando qui, nella maniera più chiara, contro la secessione.

Dappertutto il federalismo è stato un crescere verso l'unità perchè si partiva da Stati separati che si sono federati per fare un unico Stato che è più forte e questo è stato in America, stato in Inghilterra, questo è stato in tutti i Paesi del mondo. Pensare che il federalismo sia il primo gradino verso la separazione, verso la secessione, significa leggere la Storia alla rovescia e significa, quindi, non apportare un processo di evoluzione ma apportare un processo di involuzione.

Ecco, per questo è molto importante anche per questa vittoria che c'è stata qui a Torino, perchè è la garanzia di una classe politica matura anche nel Nord che continua a credere, a non dimenticare i valori profondi per cui essa è nata ed è importante anche il ruolo che voi, anche se venite dal Sud, un ruolo che voi svolgete in questa Città, un ruolo, ripeto, sicuramente non limitato a quello che può essere l'espressione di un'isola felice che si vorrebbe costruire.

In questo la battaglia è comune, è di tutti quanti. Siamo in un mondo che ormai è un villaggio globale. E' molto ridicolo quando io sento parlare di Padania, di Nord-Est o, viceversa, di lega del Sud perchè, a mio avviso, siamo tutti cittadini dell'Unione. Abbiamo abbattute le barriere da tempo, stiamo preparandoci tutti per entrare in Europa e, certo, dobbiamo guardare al futuro, dobbiamo guardare all'altro e rispettare le tematiche e le originalità di ciascuno non come nemico, appunto come diceva l'Assessore, una persona che ci arricchisce e ci arricchisce tutti, ma come colui che porta la sua storia e le sue originalità.

E in questo possiamo, come quello che state continuando a fare Signor Presidente, e possiamo continuare a fare molto perchè io sono convinto che alla fine, se si continuerà ad affermare questo tipo di tessuto questo rischio, questa minaccia, sarà superato così come lo Stato Italiano, il Popolo democratico, ha superate ed ha vinte molte battaglie nel passato quindi, questa festa, adesso ce la godiamo, la portiamo avanti e la vostra Associazione continuerà ad operare fattivamente al servizio della Città di Torino, al servizio di quelli che sono i valori più importanti che questa Città ha portato avanti nella sua Storia.

Prego l'Assessore di portare i contenuti di questo messaggio all'attenzione del Consiglio Comunale di Torino perchè è questo quello in cui crediamo a Torremaggiore accanto al saluto personale al Sindaco Castellani con le congratulazioni per la sua nuova elezione.

=====
 =====
 =====
 =====

INGEGNERE BERRA. PRESIDENTE DELLA IV CIRCOSCRIZIONE " BASSO SAN DONATO ".

Visto che ho l'onore di conoscere l'Associazione Torremaggiorese di Torino in pratica dal suo nascere per il fatto che abbiamo avuto la buona sorte e la buona ventura che l'Associazione ha preso sede nella nostra Circostrizione, la Circostrizione Quattro ed in più l'onore che abbiamo è che ha scelto nella Circostrizione la zona dove c'era proprio bisogno della.

la necessità di mettere un seme che germogliasse e che quindi facesse proprio una



Il Presidente Berra.

azione sociale all'interno di questa zona che è particolarmente priva di servizi, è un pò una zona dimenticata, se vogliamo dire così, e la vostra presenza, invece, la rende molto più viva ed io sono qui testimone di sette anni di collaborazione in pratica e direi che questa festa che viene nella Primavera, nel bel mezzo della Primavera, denota proprio questa rinascita e questo conferma sia quanto l'Assessore e sia il vostro Sindaco hanno detto della Città di Torino.

E' un seme che è stato messo in una zona particolare della Città e che si è allargato a tutta la Città.

Io di questo vi ringrazio anche a nome della Circostrizione perchè penso che questo tipo di collaborazione sia particolarmente utile e speriamo che proprio attraversando una zona che dovrà vivere una grande trasformazione e quindi la riscoperta della Dora e quindi vedremo delle trasformazioni che sono del tutto eccezionali, che sono tutte collegate proprio a questa sede.

Io vi ringrazio ancora e vi auguro che possiate progredire su questa strada.

=====
+++++ooooooo+++++

Filippo Moscatelli. Presidente dell'Associazione " Tre Torri ".

Voglio approfittare dell'opportunità che mi viene concessa nei festeggiamenti di Maria Santissima della Fontana per congratularmi con l'Assessore Lepri per il recente risultato elettorale e questo anche a nome della comunità che mi pregio di rappresentare.

Queste occasioni di incontro in futuro siano forieri di rapporti più frequenti con l'Amministrazione da voi così degnamente rappresentata.

La nostra comunità, miei stimatissimi amici, forte di tremila Torremaggiorese che si moltiplicati per il loro nucleo familiare supereranno agevolmente le diecimila unità, per la maggior parte integrata nel tessuto sociale di Torino.

Apparteniamo ad una Regione che per operatività non è seconda a nessuno perciò abbiamo trovato facile integrazione in Piemonte. E proprio per poter favorire maggiormente questa integrazione che vi chiedo di offrire altre opportunità che pos-



Filippo Moscatelli

sono derivare soprattutto dal vostro interessamento al riguardo. Perciò vi ringrazio per tutto ciò che ci avete dato e per tutto quello che ci offrirete in seguito.

A questo punto mi è gradita l'occasione di ringraziare il Sindaco di Torremaggiore, il Presidente del Consiglio Comunale Soldano, don Dario, Orazio Tartaglia, l'Ingegnere Berra, il professore Ricciardelli e... scusate se non ho chiamato tutti.

Grazie anche alla piccola comunità del Coro della nostra Associazione. Grazie a tutti quanti.

=====

+++++oooooooo+++++

GIORNALISTA SEVERINO CARLUCCI.

Assessore, Signor Sindaco, Signori convenuti, l'anno scorso, in questa stessa Sala, ho avuto l'opportunità di registrare tutto quello che è stato detto e poichè, da Giornalista, ho ritenuto che sarebbe stato insufficiente contenere tutto ciò che è stato detto in un articolo giornalistico ho scritto un libro intitolandolo " I Fontanari a Torino " e specifico il perchè di questo titolo :

I " Fontanari ", a Torremaggiore, apparteniamo ad una Parrocchia però i Torremaggiorensi residenti all'estero si considerano tutti Fontanari in quanto si riconoscono nella Statua della Madonna della Fontana; lo fanno in Australia, lo fanno in Argentina, lo fanno a Camdem, a Nuova York, a Newark, a Filadelfia dove il martedì dopo Pasqua di Ogni anno ci sono le comunità di Torremaggiorensi residenti negli Stati Uniti che portano in processione un quadro della Madonna della Fontana e lo fanno per mantenere collegati i rapporti con la loro Terra di origine.

Questo libro l'ho corredato di note e lo regalo alla Città di Torino. (Rivolto a Marolla : Lei, Signor Sindaco, ne ha una copia).

Poi c'è un'altra cosa, Signor Presidente Moscatelli : sullo Stemma del Comune di Torremaggiore le Torri non sono tra ma quattro : una è la Maggiore e le altre tre sono Minori e rappresentano Fiorentino, Dragonara e Cantigliano perchè gli abitanti di queste tre antiche Città, quando la nostra Terra era minacciata dall'invasione Turca, sono stati obbligatamente forzati ad internarsi nella cinta muraria di Torremag-

segue Giornalista Carlucci.

giore e ne ho scritto sommariamente la cosa in quest'altro libro.

E voglio ricordare, forse, lei, Assessore, lo sa, ne ha sentito parlare di quel grande Italiano che fu Federico Secondo di Svevia, egli è morto a Fiorentino, ad otto chilometri di distanza da Torremaggiore. Se ha sentito parlare della prima batosta che il Generale Cartaginese Annibale ha preso dai Romani -- " Il fatto d'arme di Gerione " -- anche questo fatto è accaduto in Agro di Torremaggiore. Se ha sentito parlare della battaglia combattuta da Roberto il Guiscardo contro gli armati di Papa San Leone Nonno, anch'essa è avvenuta in territorio di Torremaggiore e queste sono le tre Città le cui torri sovrastano la Torre Maggiore nel nostro Stemma Comunale.

Ecco, dono anche questo libro alla Città di Torino.

=====

=====

Assessore Lepri. -- Io non ho detto una cosa prima, neanche io sono Torinese e neanche Carpanini. Tra l'altro, in Giunta, c'è un vostro è Foggiano ... c'è Alfieri che, se non sbaglio, è nato in provincia di Foggia, come vedete, anch'io sono di Firenze e, quindi, siamo tutti Torinesi...

---- Marolla : E' una Città cosmopolita.

---- Lepri. Per dire che Torino è un coacervo di tante esperienze, di tanta storia. Forse è proprio il bello di questa Città essere riusciti probabilmente ad integrare tante esperienze diverse ed anche, forse, la ricchezza di questa Città al di là che facciamo bene le automobili e tante altre cose.

Questa coesione sociale che tra tante difficoltà, che tra bene e male, siamo riusciti a realizzare. Allora, ancora grazie.

Io passerei, a questo punto, a porgere gli omaggi, come si dice. Della Città di Torino noi siamo lieti di farvi avere questa pubblicazione recentissima che neanche io ho aperto, ne abbiamo aperta una copia, scusate, che neanche io conoscevo. Il titolo è " La Città raccontata ", sono due secoli di storia di Torino con molte illustrazioni, raccontata in un modo molto bello, vivace, e credo che sia una bella testimonianza storica della nostra Città e la porgo al vostro Sindaco. Ho terminato.

Nel ringraziare l'Assessore Lepri il Sindaco Marolla, con la copia del libro in mano appena tirata fuori dalla elegante custodia, illustra un poco Torremaggiore parlando dei suoi prodotti agricoli e di cosa fanno le Istituzioni per valorizzarli ed accenna i nomi di alcuni personaggi che hanno resa famosa Torremaggiore nel mondo tra cui il binomio Sacco e Vanzetti di cui quest'anno ricorre il settantesimo anniversario della loro ingiusta esecuzione sulla sedia elettrica (3);

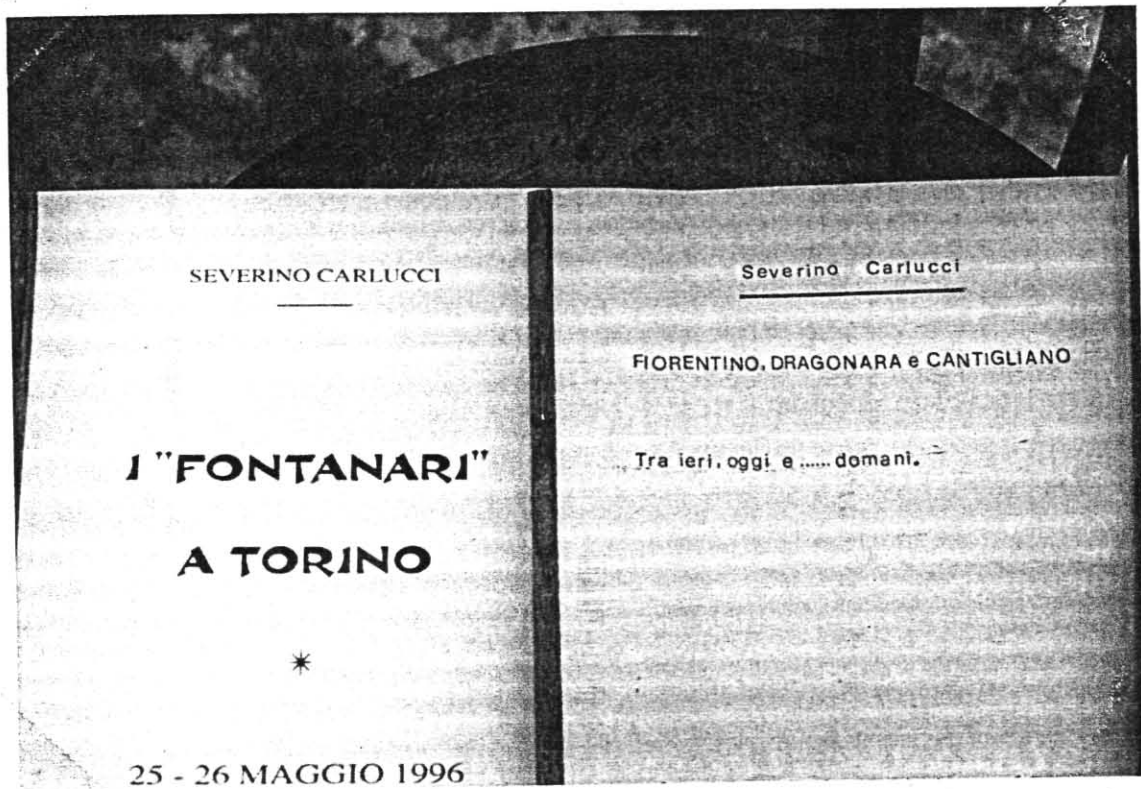
Gli suggerisco di far sapere che anche Mario Trematore, il Vigile del Fuoco che ha salvata dalle fiamme la Sacra Sindone, è nato a Torremaggiore ed allora il Sindaco Marolla annuncia ai presenti che all'indomani della festa patronale di San Sabino, in una manifestazione che avrà quali protagonisti la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco, Torremaggiore onorerà degnamente Mario Trematore per l'atto di coraggio legato al suo dovere.

Fin qui quello che è stato detto nella " Sala Rossa " del Consiglio Comunale di Torino tra le delegazioni ufficiali dei Comuni di Torino e di Torremaggiore.

Dopo la consegna agli ospiti di riguardo del libro " La Città raccontata " e gli omaggi floreali si conversa su vari argomenti durante il rinfresco poi si fa un giro retto nei dintorni di Palazzo di Città ed infine si va a pranzo.

Rientro a casa di mia sorella Lucia dopo le cinque del pomeriggio e, nell'attesa di partecipare fattivamente alla prima serata della festa torinese della Madonna della Fontana, si conversa su argomenti familiari, in particolare, e sulle condizioni climatiche di Torino e di Torremaggiore, sui generis.

Poco Pr



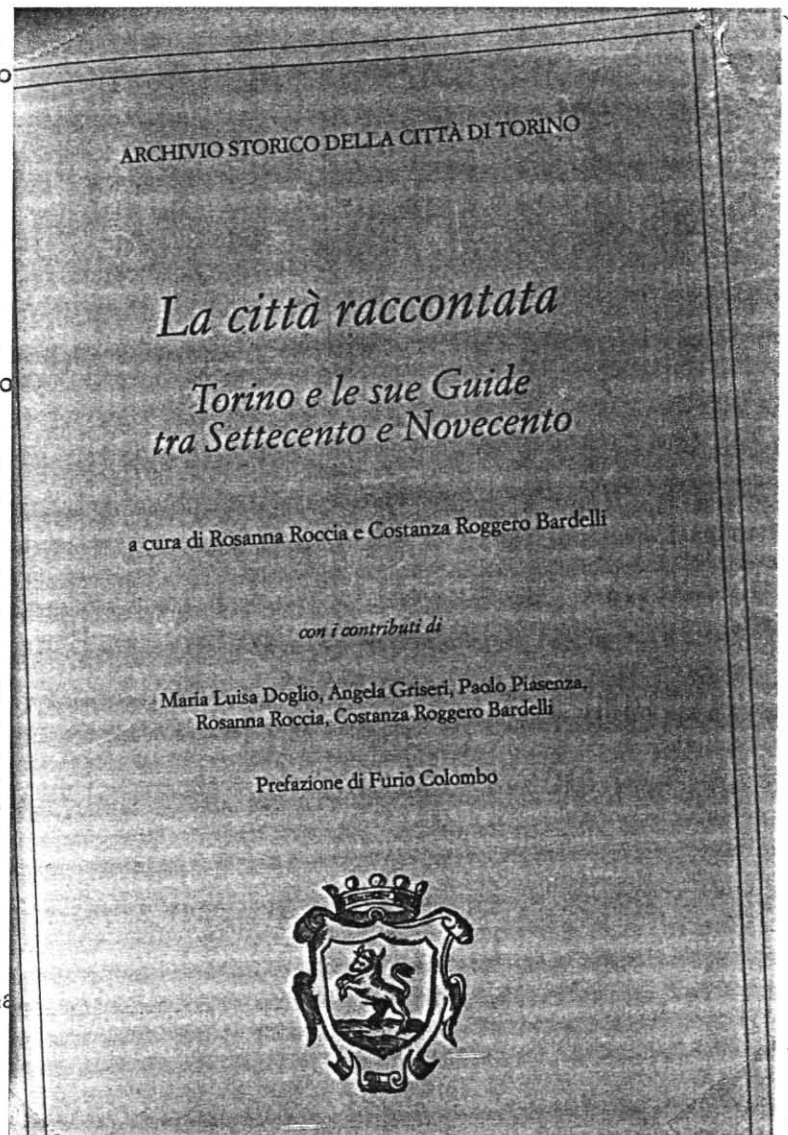
I libri donati e
quello ricevuto.

Poco prima del tramonto con Lucia e Bruno ci incamminiamo verso il luogo della festa e, percorse via Borgaro e viale Umbria, ci arriviamo allo Imbrunire in via Ascoli.

Qui, il cicaleggio della gente, il rincorrersi ed il vociare dei bambini, il fumo ed il profumo dei torcinelli arrostiti e le note diffuse dall'orchestrina, creano davvero quell'atmosfera di sagra paesana che per una grande Città come Torino costituisce una attrattiva in più per la sua originalità. Ad alcuni isolati di distanza, su Corso Regina, si sta svolgendo una altra manifestazione religiosa e la gente fa la spola da un luogo all'altro.

Mi rivedo e mi saluto con tante vecchie conoscenze tra le quali anche il Maresciallo dei Carabinieri, ora in pensione, che lo scorso anno comandava la Stazione del Basso San Donato e la serata finisce in allegria pensando che quella di domani sia migliore.

Invece



L A P R O C E S S I O N E .

=====

Il cielo è grigio nella prima mattinata di domenica 25 Maggio e lo sarà fino al primo pomeriggio, quando peggiorerà.

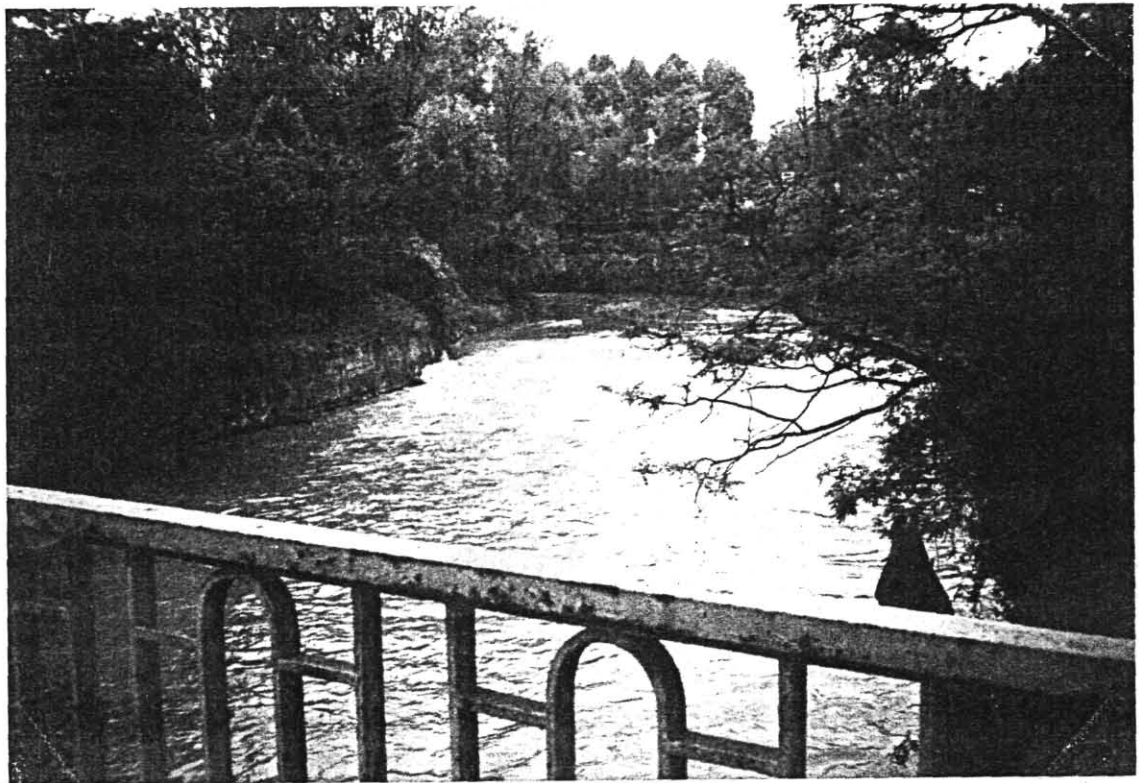
Giro un poco nei dintorni di Largo Toscana riprendendo qualche angolo caratteristico con la macchina fotografica.

A pranzo, di fronte alle orecchiette fumanti condite con il ragù alla carne d'agnello, della raccolta di firme indette proprio oggi dalla Lega Lombarda per ottenere la secessione della cosiddetta " Padania " e del referendum indetto da Pannella per la abolizione dell'Ordine dei Giornalisti.

Alle 15,30 ci incamminiamo verso il luogo della festa dopo avere avvertita Monica che saremmo rincasati tardi " se tutto fila liscio ".

Il cielo è sempre grigio e quando stiamo per lasciare via Borgaro cade qualche isolata goccia di pioggia.

Attraversiamo il ponte che scavalca la Dora, la Dora Riparia che da qui deve percorrere soltanto pochi chilometri per riversarsi nel Po.



Le sue acque, chiare malgrado il grigiore del cielo ed il gorgoglio delle sue acque tumultuose che giungono all'orecchio come una dolce musica mi fanno sostare un poco per ammirale estasiato.

Se avessimo noi, laggiù, tutta questo ben di Dio, e penso alla nostra " Sciumara ", al nostro Fortore che è quasi completamente asciutto perchè le sue acque, a monte, sono state imbrigliate nella Diga di Occito con il conseguente impoverimento ed abbassamento della falda freatica che non ritornerà più al suo stato naturale con l'acqua irrigua erogata dalla Diga.

Sul sagrato della Parrocchia delle Stimate di San Francesco le gocce di pioggia cadono con più frequenza anche se isolate e vengono assorbite dal calore dell'asfalto mentre sul palco la Banda di Falchera esegue un pezzo marciabile.

Tutto è pronto per l'avvio della Processione : il Sindaco Marolla con la sua sciarpa tricolore a tracolla, il Vigile Valentino Valente con il Gonfalone Comunale, il Comandante Agostino De Florio in grande uniforme, i Gonfaloni delle varie confraternite e Filippo Moscatelli che dà le ultime disposizioni.